

## Manifestazione per le vie cittadine. Fra i politici presenti De Zordo, Calò e Targetti

# Precari in piazza: "Istituzioni assenti"

FIRENZE - Precari di nuovo in piazza per chiedere che il lavoro, possibilmente stabile, torni ad essere al centro dell'agenda politica, cittadina e nazionale. Ieri mattina alla manifestazione promossa dal Coordinamento Firenzeprecaria e a cui hanno aderito Rdb-Cub, Cobas e Movimento di lotta per la casa hanno partecipato circa mille lavoratori "atipici" della pubblica amministrazione (Comune, Provincia, Regione, Indire, Università), dei servizi esternalizzati e delle cooperative sociali, tra cui gli interinali dei cimiteri comunali il cui futuro è ancora incerto, i co.co.co delle piscine comunali alle prese con le nuove esternalizzazioni delle strutture pubbliche, gli ex Lsu del Comune attualmente impiegati presso la cata-

logazione per una cooperativa e una delegazione di lavoratori del call center Telecom; ad aprire il corteo lo striscione "Basta precariato". "Il problema del lavoro deve ritornare un problema centrale nel dibattito politico, perché non si può in campagna elettorale promettere il superamento della precarietà e poi dopo le elezioni scordarsene" - dicono gli organizzatori che hanno sottolineato ancora una volta la necessità dell'applicazione immediata delle procedure di stabilizzazione per tutti (il maxiemendamento alla Finanziaria prevede questa possibilità solo per coloro che abbiano lavorato nella pubblica amministrazione almeno tre anni negli ultimi cinque a partire dal 29 settembre 2001 con contratti a tempo determinato) e la reinternalizzazione dei servizi "appaltati".

Il corteo si è poi chiuso sotto Palazzo

Vecchio con una nota polemica verso gli assenti: "La cosa più evidente - aggiunge in una nota il Coordinamento Firenzeprecaria - è stata la latitanza delle forze politiche, anche di quelle della cosiddetta sinistra radicale, infatti se si fa l'eccezione della consigliera comunale De Zordo (Un'altra città/Unaltro mondo) e dei consiglieri provinciali Calò e Targetti (Rifondazione comunista), la politica ha dimostrato ancora una volta la totale lontananza dai problemi del lavoro e della precarietà. Le iniziative proseguiranno giovedì con l'assemblea cittadina alle 21 all'Sms di Rifredi, in cui saranno valutate nuove forme di mobilitazione, mentre per il giorno seguente è fissata a Roma una manifestazione nazionale promossa dalle Rdb-Cub contro la precarietà.